

Roma li 17 Giugno 2013
Prot. N° 24/01/SG



ANTICIPATA VIA FAX

Commissione di Garanzia Legge 146/90
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma

p.n. Prefetto
Dott. Umberto Postiglione
Via Cavour , 6
90133 Palermo

p.n. Sig. Sindaco di Palermo
Dott. Leoluca Orlando
Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria
90133 Palermo

p.c. Direttore Provinciale del lavoro Palermo
Arch. Ester Bonafede
Via Briuccia , 67
90146 Palermo

p.c. Sig. Presidente Amat
Dott. Giuseppe Modica
Via Roccazzo,77
90135 Palermo

p.c. Sig. Direttore Generale Amat
Ing. Pasquale Spadola
Via Roccazzo,77
90135 Palermo

Oggetto: Nota 204.DG Amat dell'11 giugno 2013 e violazioni dell'AMAT sullo sciopero del TPL
del 3 giugno 2013

Riscontriamo la nota richiamata in oggetto con la quale il Direttore Amat solleva dubbi di legittimità sullo sciopero Nazionale del TPL del 3 giugno dichiarato dalla Scrivente, per il quale la Segreteria Regionale FAST CONFESAL ha provveduto, nel rispetto pedissequo delle norme di legge e della deliberazione provvisoria specifica del settore, emanata dalla spett. le Commissione di Garanzia in indirizzo, a parteciparne le modalità anche, tra le altre aziende TPL della Sicilia, alla Società Amat.

L'indizione dello sciopero in Amat è stato anche pubblicizzato, com'è abitudine per le O.S., tra i lavoratori dell'Amat, tra i quali vantiamo 60 (sessanta) adesioni, per le quali ad oggi, con una scelta perlomeno discutibile, la Società di cui trattasi si rifiuta di contabilizzare, fermo restando la vasta eco che lo stesso azione sindacale, dichiarato sul piano nazionale, ha trovato tra i mass media a rilevanza nazionale.

Nella sua nota il solerte Funzionario AMAT accusa la nostra Segreteria Regionale di avere inviato la dichiarazione di sciopero di adesione ad ***“un fax periferico interno, non presenziato, addirittura non rientrante in quelli ufficiali presso la sede legale ed amministrativa dell'AMAT”***.

Non riusciamo a comprendere a questo punto, per quanto ci sforziamo, quanto questa incauta affermazione sia stata resa sul serio o sul faceto, né tantomeno a chi sia intestato, a chi serva e chi paghi un numero di FAX che non ha riscontro amministrativo in Amat.

La Scrivente O.S. afferma invece, ***ne abbiamo fatto verifica anche successiva***, che questo fantomatico FAX debba essere ricondotto al Presidente della stessa Società, atteso che dal 2011, tramite esso trasmettiamo documentazioni e richieste di confronto alle quali ad oggi la Direzione Amat non ha inteso dare riscontro politico, ma questo ovviamente non può far venire meno le nostre prerogative sindacali, compreso le manifestazioni di astensione dal lavoro, che esercitiamo correttamente da più di sessant'anni, prima come SMA ed adesso come FAST.

Le censure e le vessazioni avverso i suoi dipendenti che davano disponibilità a partecipare allo sciopero e l'assenza di comunicazioni alla sua utenza da parte della Dirigenza Amat trovano rispondenza nel giudizio di pretestuosa illegittimità data dalla Stessa alla nostra azione sindacale che invece era come sempre, rispettosa delle regole e delle norme di legge.

In ragione di ciò la Scrivente rinnova pertanto alla spett. le Commissione di Garanzia la sua segnalazione circa la violazione da parte dell'Amat, nonché di Metro Napoli, degli obblighi d'informativa richiamati dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 come modificata dalla legge 83/2000, per gli adempimenti amministrativi che ne conseguano.

Con riserva di tutela.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Pietro Serbassi



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Serbassi".